

Quadrid'Autore

MAGGIO 2014

HIGH THINKING OF MADE IN ITALY

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - commerciale Business Ancona n.76/2009



10

PIETER SCHELTE

3

EDITORIALE
EDITORIAL

MAURIZIO LUPI

14

IL TERRITORIO
OUR TERRITORY

RODOLFO GIAMPIERI

GRUPPO
SCHIAVONI

Sommario



8

IL NOSTRO MONDO
Our world
CHI SIAMO

3

L'EDITORIALE
The editorial
MAURIZIO LUPI

4

IL PUNTO
The point
CLAUDIO SCHIAVONI

6

LE FIERE
Exhibitions
IN AGENDA

7

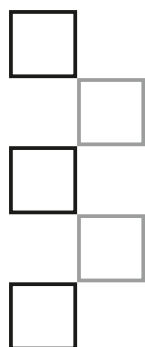
LA NOMINA
The new role
GIAMPIERO SCHIAVONI

10

LA FORNITURA
The provision
PIETER SCHELTE

14

IL TERRITORIO
Our region
RODOLFO GIAMPIERI



1

2

CAMELIA A PIENO RITMO
Camelia Motel in full swing
L'AVVIO

In questa pagina la copertina del nuovo catalogo Imesa e un particolare del nuovo Motel di Cameri / The new brochure of Imesa and the Motel Camelia

QUADRI D'AUTORE n. 1/2014

Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di Ancona

n. 25/08 Reg. Periodici - n. 3512/08 RCC

Editore e proprietario: **Giampiero Schiavoni & C.** - Via della Tecnica 7/9 - Ancona

Direttore Responsabile: **Sergio Moretti**

Redazione e impaginazione: **Moretti Comunicazione srl**

Via Fazioli, 11 - 60123 Ancona - tel. 071.2320927 - info@alceomoretti.it

Stampa: **Grafiche Ripesi**

In redazione: **Isabella Tombolini | Sergio Moretti**

Traduzioni: **Stefania Brunelli**

Concept grafico: **Gio.Com.** - **Giorgetti Comunicazione**

Foto di copertina: **Pieter Schelte**

di Maurizio Lupi,
ministro delle
Infrastrutture e
dei Trasporti

E' d'obbligo, in questo periodo, parlare di Europa. Bisogna provare a farlo senza facili slogan. Senza ripetere lo stanco ritornello 'ce lo chiede l'Europa' usato come copertura di ogni provvedimento che possa risultare impopolare. Senza cedere alla facile tentazione di gettare tutte le colpe della nostra situazione sull'euro, la moneta cattiva che ci affamerebbe.

Bisogna rovesciare l'ottica e chiedersi: che cosa l'Italia può oggi dare all'Europa? Che Europa vogliamo costruire? E quale può essere il nostro contributo?

Iniziamo con il chiederci: che cosa accomuna oggi l'Italia e l'Europa? La coscienza che quello che c'è in gioco in questo momento è il bene comune. Non gli interessi dell'uno o dell'altro partito o Paese.

Una nuova Europa può nascere da qui. Perché, diciamolo chiaro: l'Europa di oggi non ci piace. L'Europa dei tecnocrati e dei burocrati ha più interesse al potere ragionieristico dei suoi palazzi che al benessere dei 500 milioni di cittadini che la abitano. Un'Europa così ha perso la sua ragion d'essere. Bisogna muoversi per cambiare un modo d'essere dell'Europa che non entusiasma più nessuno. Esattamente come successo in Italia bisogna muoversi per sconfiggere scetticismi e rassegnazione, per valorizzare quelle famiglie che hanno fatto fronte alla crisi, quelle imprese che resistono senza licenziare, quei giovani che hanno il coraggio di nuove avventure di studio e lavorative. Di fronte a chi gioca alla sfascio o passa il tempo a lamentarsi c'è chi ha scommesso sulla responsabilità.

Abbiamo oggi la possibilità di rinnovare l'esperienza dei padri fondatori dell'Europa, che dopo la guerra ritrovano nell'interesse comune – la pace come condizione per la difesa delle dignità della persona, e insieme condizione dello sviluppo e della ripresa – le ragioni per ripartire.

La pace non è conquistata una volta per tutte: oggi alle armi abbiamo sostituito le lotte economiche, ma non illudiamoci che la guerra sia un'esperienza definitivamente alle nostre spalle; quanto sta succedendo in Ucraina ce lo dimostra. Solo una nuova Europa, forte e solidale, sarà capace di sostenere la società civile che ha così coraggiosamente manifestato in piazza Maidan a Kiev.

Abbiamo bisogno di un'Europa in cui l'ultima parola non sia il rigore contabile, ma la preoccupazione dello sviluppo sostenuta da "quell'attenzione a chi è accanto a te" di cui parlava Jean Monnet. Un'Europa che cessi di essere chiusa nell'autoreferenzialità della sua burocrazia e che torni a essere orientata dalla politica, quella con la P maiuscola.

L'Italia si sta preparando a guidare il semestre europeo. Lo dovremo fare con la forza e la dignità che ci deriva dall'essere un Paese fondatore dell'Europa, indirizzando il Consiglio europeo verso politiche di sviluppo e di occupazione. Lo potremo fare quanto più credibile sarà la nostra azione riformatrice in Italia.

By Maurizio Lupi, Minister for Infrastructure and Transport

Talking about Europe is necessary and we should do it without using easy slogans, without repeating the usual phrase – "Europe asks us to" - and without succumbing to the temptation to throw all the blame on our currency: the Euro. We should ask ourselves what Italy can offer Europe, what kind of Europe we want to build and what our contribution is.

Let's start with a simple question: what do Italy and Europe have in common today? What is at stake at the moment is the common good and not the interests of either political parties or the countries themselves.

We do not like today Europe where technocrats and bureaucrats are more interested in the power than the welfare of 500 million people. We have to defeat skepticism and resignation, to enhance those families who have coped with the crisis, those companies that have not fired their employees, those young people who have had the courage to start new adventures of study and work. We need a strong and supportive Europe in which the last word is not the correct accounts but the concern of the development. Italy is ready to lead the European semester and we should address the European Council towards development and employment policies.



“Banca e impresa, far ripartire il dialogo”

Intervista
a Claudio
Schiavoni,
presidente di
Confindustria
Ancona

Claudio Schiavoni, amministratore delegato di Imesa, da quasi un anno ricopre il ruolo di presidente di Confindustria Ancona. A stretto contatto con le sfide che gli imprenditori si trovano quotidianamente a fronteggiare, Schiavoni legge il momento attuale con uno sguardo lucido sui problemi e la voglia di iniettare nel sistema alcuni anticorpi alla crisi.

Presidente Schiavoni, vede i primi segnali di ripresa?

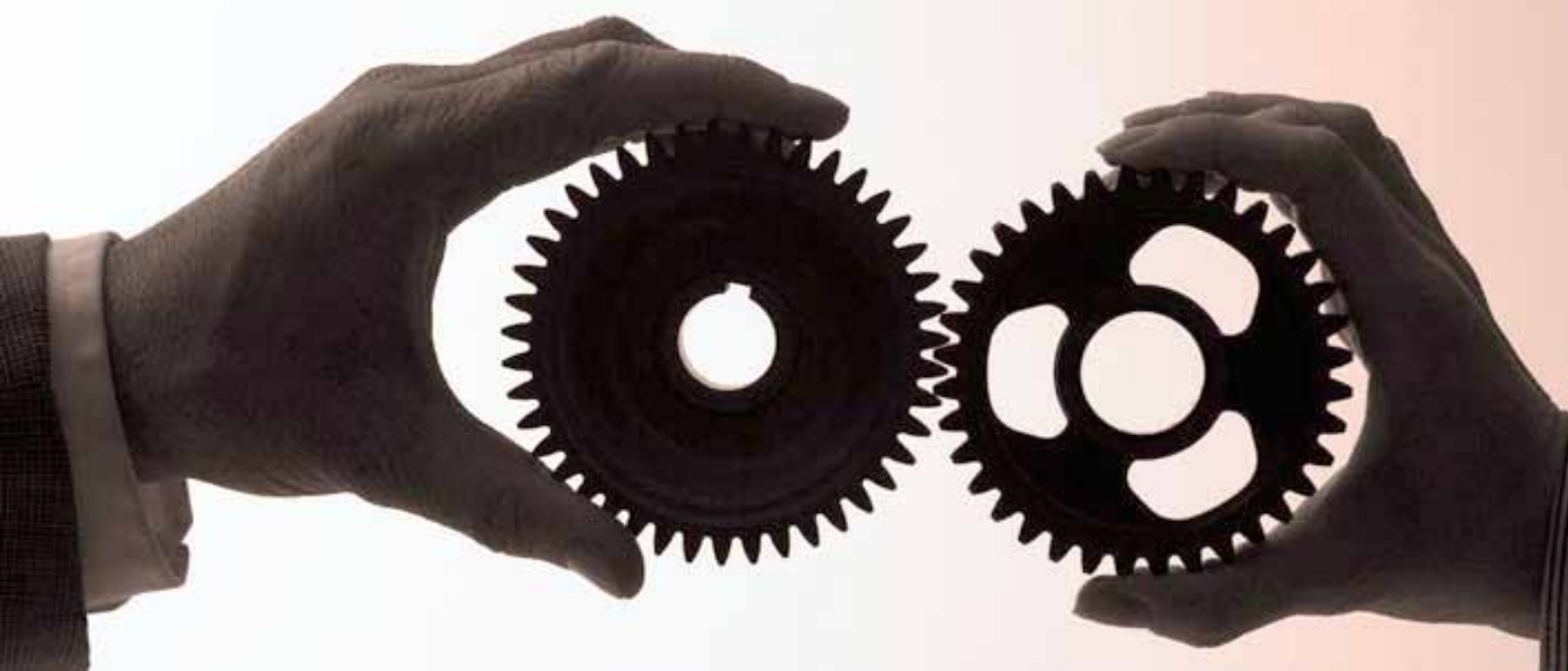
I segnali ci sono se consideriamo le aziende che esportano. Per interpretare la situazione attuale dobbiamo pensare a tre tipologie di imprese. Quelle che hanno la forza di andare all'estero vanno abbastanza bene, anche perché risentono meno dei problemi di accesso al credito. Ci sono poi le imprese che non stanno sui mercati esteri ma hanno un brand forte per poterci andare: queste realtà ce la fanno, anche se con molte difficoltà. La situazione più grave è per chi non si trova nelle condizioni di sfruttare opportunità oltreconfine: queste aziende non hanno lavoro, oppure ne hanno poco, mal pagato o non pagato affatto, ed hanno poco accesso al credito. Una spirale pericolosa...

Come contrastare questa situazione?

Come Confindustria Ancona stiamo mettendo in campo dei progetti che possano dare delle carte in più da giocare agli imprenditori, soprattutto a chi è nella situazione più critica. Tra questi il progetto Iban, che punta ad avviare

una nuova stagione di dialogo tra banche e imprese. L'obiettivo è snellire alcune procedure, ma anche riportare le banche dentro le imprese. Per conoscerle, per ricostruire un rapporto che si è perso, per superare una fase in cui le aziende vengono valutate solo secondo rigidi parametri. Tra le tante iniziative, stiamo agendo da facilitatori perché dalle grandi imprese arrivino opportunità per le realtà più piccole dell'indotto e stiamo organizzando delle





Interview with Claudio Schiavoni, President of Confindustria Ancona

giornate di business to business tra gli associati. Sull'internazionalizzazione stiamo cercando di fare massa critica tra imprenditori per puntare sui mercati più interessanti.

La qualità è sempre stata il punto di forza dei nostri prodotti. Stiamo perdendo terreno su questo?

Per quanto riguarda le Marche, sappiamo produrre innovazione e qualità ad alti livelli, ma non sappiamo 'venderci', dobbiamo migliorare nel marketing e nella promozione. Se pensiamo al panorama nazionale, il made in Italy è ancora fortissimo, ma dobbiamo sapere attaccare il mercato dei nuovi ricchi: 200 milioni di persone nella sola Cina.

Avviare un'impresa oggi appare quasi avventuristico...

In realtà ci sono più opportunità: grazie alle nuove tecnologie il mercato è il mondo. La fase di avvio è certamente più complicata, sia per la parte finanziaria che per la difficoltà nell'individuare un prodotto vendibile oggi.

Ma la sfida è nella natura di un imprenditore. Mai rinunciarci.

"Bank and enterprise: a new start"

Claudio Schiavoni, CEO of Imesa, has been the President of Confindustria Ancona for almost a year. Working closely with the entrepreneurs and being aware of the challenges they have to face on a daily basis, Schiavoni is willing to find solutions to the problems in this time of crisis.

President Schiavoni, have you seen any economic upturn recently?

There are signs of an economic upturn if we think of the firms that export their products abroad. We have to consider three types of enterprises: companies which have the strength to go abroad and their business is going well; companies which are not on the foreign markets yet but they have a strong brand; and those which are not able to exploit cross-border opportunities. These companies have little or no work at all, they are poorly paid or not paid at all, and have little access to credit. It's a dangerous spiral...

How can we counter this situation?

Confindustria Ancona has some projects which would help the entrepreneurs, especially those who are in the most critical situation. One is the Iban project, which aims to start a new "dialogue" between banks and firms. The goal is to streamline some procedures, rebuild a relationship that has been lost and overcome a phase in which companies are evaluated only according to strict parameters.

Quality has always been the strength of our products. Are we losing ground on this?

We have always produced innovation and quality at high levels, but we are not good at 'selling'. We need to improve marketing and promotion. Our "made in Italy" is still very strong, but we need to move towards new rich markets, for example, China.

Starting a business today looks like an adventure...

The beginning is certainly more complicated for financial reasons and the difficulty in identifying a salable product. But challenges are in the nature of an entrepreneur. Never give up.



SMM 2014

Amburgo, dal
9 al 12 settembre 2014



All'importante Salone internazionale dedicato al settore marittimo Imesa esporrà un quadro blindato costituito da due unità MINIVER C, con caratteristiche elettriche pari a 12kV 630A 31,5kA in esecuzione ad Arco interno; una delle due celle sarà a doppio piano in modo da mostrare la capacità del quadro Imesa di alimentare due utenze in spazi molto contenuti. Posizione: hall b6, stand 315.

Hamburg, from 9th to 12th September 2014

*International exhibition of the maritime industry where Imesa will show a reinforced switchboard consisting of two Miniver C units of 12kV 630A 31.5 kA with internal arc; one of the two cells will be on two levels in order to show how the switchboard gives power to two devices in a very small space.
Location: Hall B6, Stand 315*

RIO OIL & GAS EXPO AND CONFERENCE

Rio de Janeiro, dal
15 al 18 settembre 2014

L'interesse per il mercato brasiliano porta Imesa a partecipare per la prima volta ad un appuntamento fieristico in America Latina e al principale Salone dedicato al settore oil & gas. Lo stand, ospitato all'interno dello spazio riservato alla Camera di commercio italo-brasiliana, esporrà un PC MCC, un Miniver C e un Minifluor.



Rio de Janeiro, from 15th to 18th September 2014

The interest for the Brazilian market makes Imesa participate for the first time to a trade fair dedicated to the oil and gas sector in South America. The stand will be in the area reserved for the Italian-Brazilian Chamber of Commerce and it will exhibit a PC MCC, a MiniverC and a Minifluor.

Le fiere

Exhibitions

ADIPEC 2014

Abu Dhabi, dal
10 al 13 novembre 2014

Alla Abu Dhabi International Petroleum Exhibition and Conference, principale fiera del settore nell'area del Medio Oriente, sarà presente Tecnosistemi, la società del Gruppo Schiavoni che da Dubai svolge il ruolo strategico di presidio commerciale nell'area.



Abu Dhabi, from 10th to 13th November
At the Abu Dhabi International Petroleum Exhibition and Conference, the most important trade fair in the Middle East, there will be Tecnosistemi, the company of Schiavoni Group which plays the role of strategic commercial presence in the area.

Imesa sarà presente nei prossimi Saloni internazionali di Amburgo, Rio de Janeiro e Abu Dhabi

Imesa will attend the next International Exhibitions of Hamburg, Rio de Janeiro and Abu Dhabi

Assonave sceglie Giampiero Schiavoni

Giampiero
Schiavoni cho-
sen by Assonave

'Assonave' is the association which gathers companies in the shipbuilding industry and it has chosen Giampiero Schiavoni to represent suppliers of systems, electrical and electronic equipment for the years 2014 and 2015. Schiavoni welcomed the appointment and said: "Despite not receiving support, the naval sector has a strategic importance for Italy. In the coming years, the goal will be to adapt the production to the conditions established by international markets, maintaining high quality but also adding a renewed economic competitiveness. Giampiero Schiavoni was born in Ancona forty-five years ago. Since 1993, he has been the President and CEO of Imesa which, working for Fincantieri, Costa Cruises, Carnival Cruise Line and many others, is one of the most important suppliers in the marine sector.

Sarà il presidente e amministratore delegato di Imesa a rappresentare i fornitori di impianti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche

Assonave, l'associazione che in seno a Confindustria riunisce le imprese del settore navalmeccanico, ha scelto Giampiero Schiavoni, presidente e amministratore delegato di Imesa, per rappresentare i fornitori di impianti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La nomina è avvenuta nell'ambito dell'assemblea per il rinnovo delle cariche associative per il biennio 2014 – 2015. Schiavoni ha espresso soddisfazione per l'incarico: "Pur non ricevendo sostegni, il comparto navale ha un valore strategico per il sistema Italia – ha commentato –, avendo un effetto moltiplicatore straordinario che genera un indotto pari a 3,6 volte il valore dell'imbarcazione, tanto quanto il più famoso e sponsorizzato settore edile. L'obiettivo da raggiungere nei prossimi anni è di adeguare la filiera produttiva alle condizioni dettate dai mercati internazionali, mantenendo sempre l'elevato standard qualitativo che ci è universalmente riconosciuto, ma aggiungendo una rinnovata competitività economica, da ricercare nello sviluppo di nuove soluzioni. Solo così i cantieri italiani saranno in grado di acquisire ordini, alimentando in cascata tutte le aziende del comparto".

Quarantacinque anni, anconetano, Giampiero Schiavoni ricopre dal 1993 il ruolo di presidente e amministratore delegato di Imesa, l'azienda del Gruppo che figura tra i fornitori più qualificati dei grandi nomi del settore navale, tra cui Fincantieri, Costa Crociere e Carnival Cruise Line.

The President and CEO of Imesa will represent suppliers of systems, electrical and electronic equipment





CATALOGO
BROCHURE

Il nostro **MO**



Oil & Gas

ALGERIA - MENZEL LEDJMET EAST



9 impianti fotovoltaici indipendenti da 14 kW/cad e 4 impianti fotovoltaici indipendenti da 21kW/cad per il sistema sperimentale di alimentazione di **13 stazioni di regolazione del gasdotto**.

*Nine 14 kW/cad photovoltaic independent plants and four 21 kW/cad photovoltaic independent plants for the experimental system for the supply of **13 gas pipeline compressor stations** connecting Menzel Ledjmet East natural gas field with the processing site.*

INDIA - VISAKH



2 quadri MT blindati a tenuta d'arco interno di tipo Miniver/C 6,6KV 1250A 40KA per la **raffineria** di Visakhapatnam (Visakh).

2 MV MINIVER/C metalclad switchboards resistant to internal arc proog version 6,6KV 1250A 40KA for Visakhapatnam (Visakh) refinery.



Marine & Offshore

MARINA MILITARE



Quadri MT Miniver/C ad arco interno 12 kV- 630 A-16 kA, quadri BT Power Center 440 V-4460 A-65 kA, Shore Connection Panels in MT e in BT e System Engineering per la nuova generazione di **Fregate classe FREMM**.

MV Miniver/C Internal Arc 12 kV-630 A-16 kA Switchboards, LV Power Center 440 V - 4460 A - 65 kA Switchboards, Shore Connection Panels in MV and LV and System Engineering for EMF, a new generation of frigates.

CARNIVAL



Quadri MT Miniver/C 12kV – 2000A – 40kA per le **Regal princess**, tre **navi da crociera gemelle** della stazza lorda di 141.000 t, lunghezza di 330 m, 19 ponti e capienza per 3.600 passeggeri.

MV Miniver/C 12kV – 2000A – 40kA Switchboards for Regal princess, three sister ships.

ndo, in breve

Industry

EAU - JEBEL ALI



Quadri MT ad arco interno Miniver/C 11 kV - 1250/2000 A – 40 kA per il più grande **impianto di desalinizzazione del mondo** (produce 300 milioni di metri cubi di acqua potabile all'anno).

MV Internal Arc Miniver/C 11 kV - 1250/2000 A – 40 kA Switchboards for the largest desalination plant in the world.

BRASILE - JOAO MONLEVADE



4 quadri BT Power Center 380V- 4000/6000 A– 50 kA e 5 quadri BT MCC32 400 V- 250/1250/ 1600/2000A – 50 kA per l'ampliamento dell'**acciaieria** brasiliana.

4 LV Power Center 380V- 4000/6000 A– 50 kA Switchboards and 5 LV MCC32 400 V- 250/1250/1600/2000A – 50 kA Switchboards to expand the brazilian steel mill.

Power & Energy

ROMANIA



3 Container con quadri MT 20 kV - 630/1600 A – 16 kA e quadri compatti per installazione in locali in muratura per l'**ammodernamento della rete elettrica**.

3 Containerized substations equipped with MV Metal Clad 20 kV - 630/1600A - 16kA Switchboards and compact Switchgears to be installed in buildings in load-bearing masonry to modernisation programme of Romanian electrical network.

ITALIA - CARDANO



Quadri BT per servizi ausiliari QSA 400 V a 50Hz per l'**impianto Terna della RTN** 220 kV.

*LV switchboards for 400 V Auxiliary Services at 50Hz for the 220 kV **National Transmission Grid (RTN)** plant owned by Terna S.p.A.*

Transport

VENEZUELA - CARABOBO



6 quadri MT Minifluor per la nuova linea della **metro-politana** e 2 cabine MT/BT blindate montate su slitta per la perforazione delle gallerie per la **linea ferroviaria**.

6 MV Minifluor Switchboards for the new metro line and 2 reinforced substations mounted on slide for tunnelling.

EMIRATI ARABI UNITI



14 quadri MT di tipo Miniver/C 11kV-630A- 31,5 kA per la **linea ferroviaria** di collegamento delle aree di produzione di gas di Shah e Habshan, con il porto di Ruwais (264km).

*14 MV Miniver/C 11kV- 630A- 31,5 kA Switchboards for **railway line** connecting gas production areas in Shah and Habshan to the port of Ruwais (264km).*

**Switchboards
by Imesa for
'the giant' of
the offshore**

Pieter Schelte is the giant ship which is now under construction at the shipyards of Daewoo Shipbuilding in South Korea, on behalf of the Swiss group called Allseas. This is one of the most impressive and sophisticated projects in the shipbuilding industry and it has an "electric heart" by Imesa. The original project dates back more than twenty years ago and since then, there have been various stages of study to identify the best technical solutions for the offshore: the installation and removal en bloc of large offshore platforms for oil.

Imtech, the Dutch who was entrusted with the electrical part of the project, wanted Imesa for the provision of the main switchboards. The president of the Group, Sergio Schiavoni, said: "It is a great pride to take part in this amazing project. The total reliability of technical equipment is an essential element and the amount of power that the Peter Schelte needs is very high and it requires a high standard of safety". Since 2009, a highly specialized team of Imesa technicians has followed the progress of the construction site. The "giant catamaran," which is named after Pieter Schelte Heerema - pioneer in heavy lifting, will come into operation in 2015. It will be 382 meters long with a maximum width of 124 meters, and it will have a displacement at full load from 900,000 tonnes, it will be able to lift up to 25 thousand tons at a time and, thanks to sophisticated technological systems, it will be able to work in adverse weather conditions.

Quadri Imesa per il gigante dell'offshore

LA FORNITURA PER LA PIETER SCHELTE


78 pannelli di media tensione divisi in
4 quadri elettrici principali
Tensione: 11kV
Corrente: 1600A
Corrente di corto circuito: 50kA
Arco interno: 50kA
Potenza: 8 generatori da 11MW

THE PROVISION FOR PIETER SCHELTE:

78 panels of medium voltage divided in
4 main switchboards
Voltage: 11kV
Current: 1600A
Short circuit current: 50kA
Internal arc: 50kA
Power:
8 generators of 11MW



*I quadri MT oggetto della fornitura
MT switchboards*



Euno dei progetti più imponenti e sofisticati mai concepiti nel settore navale, ed ha un cuore elettrico firmato Imesa. È la Pieter Schelte, la gigantesca nave in costruzione presso i cantieri sudcoreani della Daewoo Shipbuilding per conto del gruppo elvetico Allseas. Un'opera grandiosa che si trova ora in fase di completamento ma che nell'idea progettuale risale ad oltre vent'anni fa; da allora sono state realizzate diverse fasi di studio per individuare le migliori soluzioni tecniche adatte ad una funzione rivoluzionaria per l'offshore: l'installazione e rimozione in blocco di grandi piattaforme marine per idrocarburi.

Un progetto che ha messo insieme le eccellenze del comparto navale a livello ingegneristico e tecnico-impianistico a livello mondiale.

L'olandese Imtech, l'integratore di sistema a cui è stata affidata la parte elettrica del progetto, ha voluto Imesa per la fornitura dei quadri principali: "È un grande orgoglio prendere parte a questa straordinaria impresa –

commenta il presidente del Gruppo, Sergio Schiavoni –; la totale affidabilità degli apparati tecnici è un elemento imprescindibile per un progetto navale così ambizioso. La quantità di potenza di cui la Pieter Schelte avrà bisogno è molto elevata e richiede alti standard di sicurezza. Per questo abbiamo sviluppato nei nostri laboratori Imesa un'accurata fase di collaudo per testare al meglio le prestazioni dei quadri".

Dalla consegna dei quadri elettrici avvenuta nel 2009, un team altamente specializzato di tecnici Imesa segue l'avanzamento del cantiere, con interventi sul posto nelle fasi più delicate per la messa in opera. Il "catamarano gigante", che prende il nome dal pioniere del sollevamento Pieter Schelte Heerema, entrerà in funzione nel 2015; lunga 382 metri per una larghezza massima di 124 metri, la Pieter Schelte avrà una stazza a pieno carico da 900.000 t, sarà capace di sollevare fino a 25mila tonnellate alla volta e, grazie a sistemi tecnologici sofisticati, sarà in grado di lavorare anche in condizioni meteomarine avverse.

Pieter Schelte, la gigantesca nave in costruzione per l'installazione e rimozione in blocco di grandi piattaforme marine per idrocarburi
Pieter Schelte, the giant ship which is now under construction for the installation and removal en bloc of large offshore platforms for oil



*Sopra, una vista notturna degli esterni del nuovo Motel Camelia.
A destra Sergio Schiavoni e il sindaco di Cameri Rosa Maria Monfrinoli tagliano il nastro in occasione dell'inaugurazione*

Above, a night view of the outside of the new Camelia Motel.
On the right, Sergio Schiavoni and the Mayor of Cameri, Rosa Maria Monfrinoli during the ribbon-cutting ceremony



Camelia

a pieno

ritmo

Apochi mesi dall'inaugurazione, il nuovo Motel Camelia di Cameri (Novara) è già in piena attività. La posizione strategica, lo stile raffinato e confortevole, un'accoglienza all'insegna della cordialità e della professionalità stanno già facendo del motel del Gruppo Schiavoni un punto di riferimento in particolare per la clientela business. Situato lungo la strada provinciale per Novara, facilmente raggiungibile dall'uscita Novara est dell'autostrada A4, la struttura si dimostra particolarmente funzionale alle esigenze del Polo fieristico e all'Expo di Milano, nonché al vicino aeroporto di Malpensa.

Camelia si sviluppa su un unico piano e dispone di 51 camere e 8 suite, con accesso direttamente dall'esterno.



In alto, particolari di due delle 67 camere. Sopra, l'esterno del Motel
 At the top, details of two of the 67 rooms. Above, the outside of the Motel

Camelia Motel in full swing

Just a few months after the inauguration, the new Camelia Motel of Cameri (Novara) is already in full swing. Thanks to its strategic position, its refined and comfortable style and the friendliness and professionalism of its staff, the new motel of the Schiavoni Group is the right place to stay, especially for business travelers.

Located along the road to Novara which is easily reached from the A4 East Motorway, the building is perfect for the exhibitions and trade fairs in Milan, as well as the passengers of the nearby Malpensa Airport. The Camelia Motel is on one floor and it has 51 rooms and 8 suites, all of them with direct access from the outside.



Strada Prov.le per Novara n. 131
 28062 CAMERI (Novara)
 tel. 0321 659980 - fax 0321 510191
 info@motelcamelia.it - direzione@motelcamelia.it

di
Rodolfo
Giampieri,
commissario
straordinario
dell'Autorità
portuale di
Ancona



Il porto di Ancona è il principale nodo logistico della nostra regione. Assieme all'interporto e all'aeroporto costituisce il fulcro delle infrastrutture delle Marche. L'Unione Europea ha individuato nel porto di Ancona uno dei porti del *core network*, la rete prioritaria di infrastrutture dove si concentreranno i principali flussi continentali di merci e passeggeri nel prossimo decennio. L'estensione del corridoio Scandinavo-mediterraneo fino ad Ancona assume ancora più centralità nella cornice della Strategia della Macro Regione Adriatico Ionica, un'opportunità per valorizzare la funzione di Ancona e degli altri porti come *gateways* per connettere l'Europa alla sponda meridionale e orientale del Mediterraneo. Benché quest'area debba ancora trovare una compiuta stabilità politica, è evidente l'interconnessione storica ed economica con il continente europeo. Il porto di Ancona è oggi impegnato a cogliere le potenzialità offerte dal suo posizionamento e dal patrimonio imprenditoriale che si è sviluppato nello scalo a servizio dei traffici marittimi e della logistica portuale e retroportuale. Un insieme composito di competenze altamente specifiche e specializzate che si sono affermate in un ambiente tra i più competitivi.

La strategia di sviluppo infrastrutturale dello scalo è finalizzata a completare il Piano regolatore portuale, segnatamente agli interventi per lo sviluppo dei traffici merci: mentre sono in fase avanzata i lavori per la costruzione del molo di sopraflutto, che ridisegnerà l'accesso al porto, sarà avviata entro l'anno la gara per l'ulteriore stralcio della banchina rettilinea, con tempistica dei lavori prevista in 4 anni. A fine lavori il porto disporrà di una banchina di quasi 600 metri di lunghezza, che consentirà l'ormeggio delle più grandi navi che oggi scalano l'Adriatico. Ugualmente strategico per l'accessibilità marittima del porto sarà l'escavo dei fondali antistanti la banchina a 14 metri di profondità. Anche per questo intervento l'Autorità Portuale sta lavorando con impegno, di concerto con le amministrazioni competenti per le autorizzazioni, per assicurare lo svolgimento dei lavori in una tempistica coerente con lo sviluppo delle altre infrastrutture portuali.

Lo sviluppo infrastrutturale dello scalo deve procedere in modo celere, per consentire agli operatori di cogliere le opportunità sopra evidenziate, ma sostenibile. Ritengo che la sostenibilità del porto e dei suoi traffici sia una sfida importante non solo per l'Autorità Portuale, ma anche per la competitività delle imprese che operano nello scalo.

In questo senso l'Autorità Portuale intende approfondire il tema della sostenibilità ambientale, che del resto è uno dei pilastri della strategia della Macroregione, ma anche rilanciare il rapporto tra porto e città. Completati gli interventi di recupero del patrimonio monumentale del porto, si apre la prospettiva di una progressiva riapertura della parte storica dello scalo alla cittadinanza, come elemento di dialogo tra Ancona ed il suo porto e occasione di nuove iniziative imprenditoriali, non solo nel settore turistico-ricreativo. Si tratta di un percorso che viene incontro alle aspettative della città, ma che è anche coerente con la strategia di attrazione dei traffici crocieristici e passeggeri ad Ancona, che intendiamo proseguire dopo i successi del ritorno ad Ancona di Costa nel 2015, e la conferma di MSC anche per i prossimi anni.

Un ulteriore elemento per rafforzare il legame tra porto e città è la valorizzazione della Marina Dorica e della zona circostante i cantieri della nautica di lusso: non è più possibile che i cantieri che producono gli yacht tra i più belli al mondo si affaccino su una delle zone più brutte del porto. Insieme all'amministrazione comunale intendiamo rendere più ordinata e fruibile questa parte dello scalo, non solo per chi ci lavora, ma anche come nuovo spazio urbano proteso verso il mare. Siamo di fronte ad una grande scommessa: trovare un equilibrio tra sviluppo della portualità e della logistica e apertura del porto alla cittadinanza: è un disegno condiviso con le istituzioni regionali e locali, con le quali è essenziale lavorare insieme per assicurare risultati tangibili in tempi accettabili, valorizzando al massimo le risorse pubbliche disponibili come supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità di Ancona e delle Marche.

Rodolfo Giampieri, commissario straordinario dell'Autorità portuale di Ancona
Rodolfo Giampieri, Port Authority of Ancona commissioner



Sviluppo del porto tra ambiente e città

Le opere di infrastrutturazione del porto di Ancona / infrastructures of the port of Ancona

Development of the port between the city and its environment

The port of Ancona, together with the airport, is one of the most important infrastructures of the Marche Region. The European Union has identified it as one of the main 'gateways' to connect Europe to the south and east of the Mediterranean sea and in which there will be continental flows of goods and passengers over the next decade.

The Port of Ancona is now taking advantage of its position and the maritime business developed around it.

The development strategy of the port is designed to follow the Port Development Plan which includes the construction of the 'breakwater' pier and the dock, which will be ready in 4 years. At the end of the works, the port will have a 600-meter pier which will allow the mooring of the biggest ships.

The Port Authority is also working on a 14-meter excavation of the seabed in front of the dock to ensure the entire project in a timeframe consistent with the development of other port facilities. The development of the port should proceed fast to allow operators to seize the opportunities outlined above. I believe that the sustainability of the port and its traffic is a major challenge not only to the Port Authority, but also for the competitiveness of companies operating at the port.

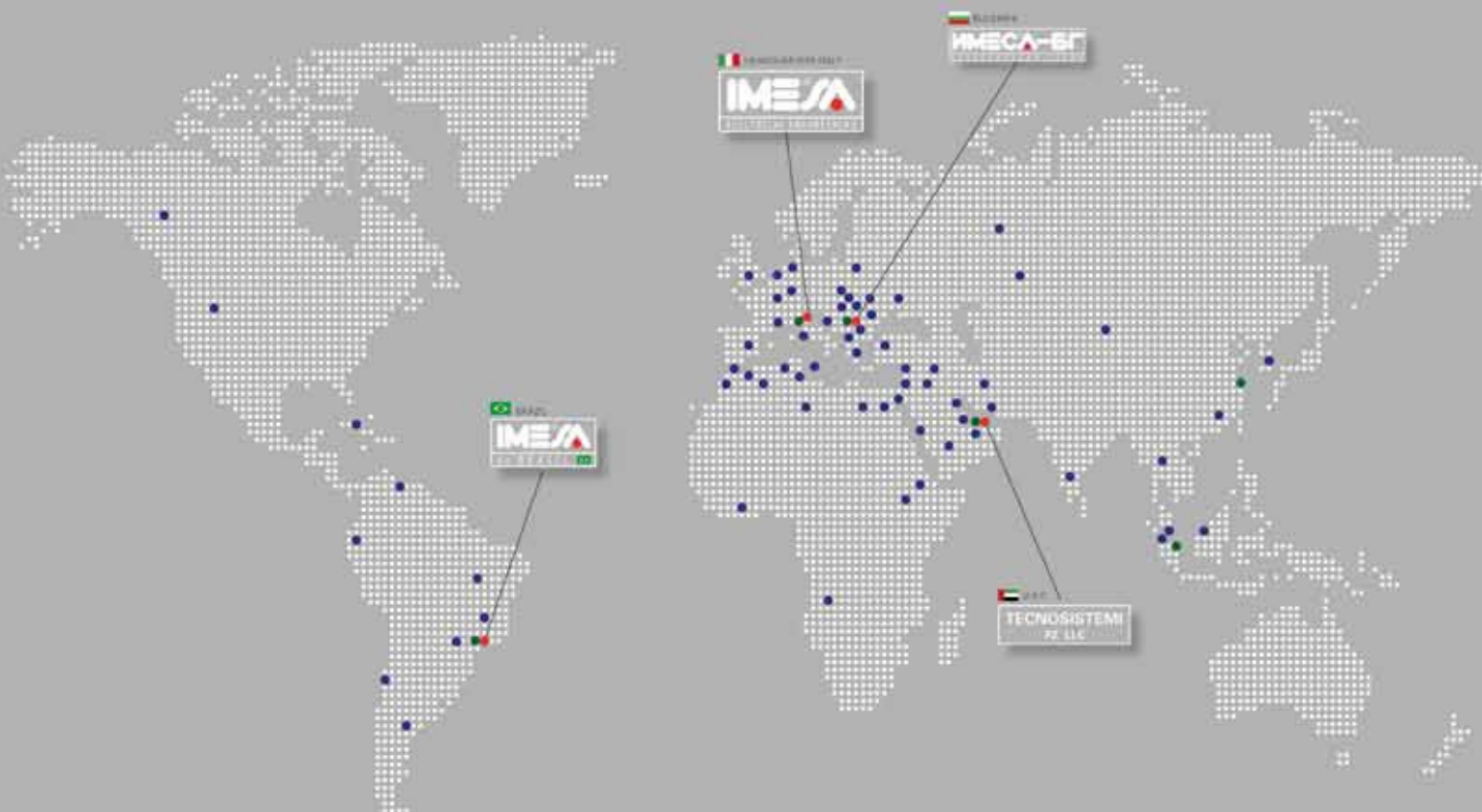
The Port Authority intends to explore the theme of environmental sustainability, which incidentally is one of the pillars of the strategy of the macro-region, but also to revitalize the link between the port and the city. Once the historical monuments of

the port will be restored, we are thinking of gradual reopening of the historic part of the port to the citizens, as an element of dialogue between Ancona and its port and an opportunity for new business initiatives, not only in the tourism sector. This is a project that meets the expectations of the city and important cruise ships such as Costa, coming back in 2015, and MSC which is confirmed for the coming years.

A further element to strengthen the link between the port and the city is the enhancement of the 'Marina Dorica' and the area where luxury yachts are built. It is no longer possible for the boatyard that produces the most beautiful yachts in the world to be located in one of the ugliest areas of the harbor. Together with the municipal administration, we want to make this part of the port more accessible, not only for those who work there, but to anyone who wants to enjoy a new urban area towards the sea. At the moment, we are facing a big challenge: finding a balance between the development of the port and the opening of the port to the citizens. This is a project shared with the regional and local institutions, with which it is essential to work together to ensure tangible results within an acceptable time, making the most of the public resources available to support the development of entrepreneurship in Ancona and the rest of the region.

*By **Rodolfo Giampieri**,
Port Authority of Ancona
commissioner*

Presenza globale / A global presence



● Sedi / Offices

● Centri servizi / Service Centres

● Forniture / Supplies

Sedi in Italia / Italian Offices

Sede legale

Registered Office

I.M.E.S.A. S.p.A.

Via G. di Vittorio 14 - 60035 Jesi (AN)

Uffici commerciali

Sales Department

• Via Triulziana 18/H,

20097 San Donato Milanese (MI)

• Via dei Bergamaschi 58, 00186 Roma (RM)

Centri Service / Service Centres

ITALIA / ITALY

IMESA S.p.A - Jesi (AN)

Tel: (+39) 0731 211034

BULGARIA

IMESA-BG LTD - Plovdiv

Tel: (+359) 32515961

Sedi all'estero / International Offices

Uffici e stabilimenti

Offices and facilities

• IMESA BG

Kuklensko Shose 21, 4004 Plovdiv
Bulgaria

• IMESA DO BRASIL

Rodovia RaposoTavares
Km 22,140 06709-015 Cotia, Brasil

Ufficio commerciale

Sales Department

TECNOSISTEMI FZ LLC

Dubai Internet City

Office 119, Bld. 5 Dubai - U.A.E.

BRASILE / BRAZIL

IMESA DO BRASIL - Cotia

São Paulo

CINA / CHINA

GCE GUANG CAI ELECTRIC - Pudong

Tel: (+86) 372 3159500

SINGAPORE

Z-POWER AUTOMATION - Singapore

Tel: (+65) 6465 1925

E.A.U. / U.A.E.

TECNOSISTEMI FZ LLC - Dubai

Tel: (+971) 4 3900871